Rassegna del 08/06/2013

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Il demanio mette al bando un terreno agricolo in riva all'Arno - ... 1

NAZIONE PISA-PONTEDERA - Pontedera, Baldi e... giovani - Lemmi Stefano 2

TIRRENO PONTEDERA - GLI ALTRI POSTI A RISCHIO Meno scontri in viale America e alle Quattro Strade - A.q. 3

TIRRENO PONTEDERA - E ora tutta la provincia è nerazzurra - Colombini Nicolò 4

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
LA NAZIONE PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Gabriele Canè
08-GIU-2013
da pag. 19

CALCINAIA L'APEZZAMENTO GRANDE 7MILA METRI QUADRATI SARA' COLTIVABILE PER 12 ANNI

Il demanio mette al bando un terreno agricolo in riva all'Arno

IN ARRIVO nuove concessioni per l'affidamento in gestione a privati di terreni posizionati sulle sponde di fiumi o canali. L'iniziativa è della Provincia di Pisa (titolare del demanio idrico), attraverso un bando; in tutto 9 le aree interessate: tra queste, una è nel territorio di Calcinaia e consiste in quasi 7mila metri quadri lungo la riva d'Arno in località La Botte. Per concorrere all'assegnazione c'è tempo fino al 24 giugno: l'avviso pubblico, consultabile sul sito www.provincia.pisa.it (sezione "Bandi di gara", pagina interna "gare"), dà la possibilità di ottenere un'attribuzione della durata di 12 anni (info ai numeri 050-929.782, 581 e 558). L'appezzamento ha un'estensione pari per l'esattezza a 6.950 mq, per i quali si prevede una destinazione d'uso di tipo agricolo. L'aggiudicatario si impegnerà ad averne cura, in particolare provvedendo al taglio della vegetazione e alla potatura del verde; lasciando libere sia la fascia di terreno in adiacenza al ciglio (almeno 4 metri), sia quella lungo la scarpata della sponda; evitando di sradicare alberi, prelevare terra o sabbia, accumulare rifiuti o detriti, installare recinzioni non abbattibili dalla corrente in caso di piena, manomettere o modificare le difese idrauliche. Tra gli interventi consentiti previa autorizzazione: scavare pozzi, installare costruzioni o pontili, attingere acqua dl fiume. «Questa, per la Provincia — spiega l'assessore Valter Picchi — è la terza tornata annuale consecutiva di offerte in concessione di parti del proprio demanio L'obiettivo è valorizzare al meglio aree con un potenziale d'interesse collettivo».

data stampa 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
LA NAZIONE PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Gabriele Canè
08-GIU-2013
da pag. 9

Pontedera, Baldi e... giovani

L'imprenditore di Fornacette è il nuovo socio del club granata. Donnini: «Obiettivo centrato»

SI CHIAMA Luca Baldi (**nella foto**), ha 35 anni, è di Fornacette ed è un imprenditore locale a capo di un'azienda che si occupa di automazioni industriali. Ma, soprattutto, da ieri è anche il nuovo socio dell' Us Città di Pontedera. Il club granata raggiunge così uno dei suoi maggiori obiettivi, ovvero l'allargamento della base societaria, e dà l'annuncio ufficiale di questo nuovo ingresso nel corso di una conferenza stampa presieduta oltre che dal primo dirigente Gianfranco Donnini, dall'assessore allo sport Matteo Franconi e dal team manager Marco del Papa.

BALDI è un personaggio già conosciuto nel mondo del calcio, soprattutto a livello giovanile, gestendo il Fornacette insieme ad un gruppo di validi collaboratori fra i quali l'ex calciatore granata Simone Di Rita e il nutrizionista Marco Orsini, presenti alla conferenza. Anche a Pontedera il neo arrivato curerà il settore giovanile. «Negli ultimi anni, con il Fornacette — spiega Baldi — ci siamo specializzati sviluppando un protocollo di Scuola calcio che prevede la formazione di istruttori, e curando particolarmente l'aspetto fisico e motorio dei bambini. Il nostro pensiero è che possano diventare calciatori solo se prima sono forti come atleti. La nostra Scuola calcio è cresciuta molto — prosegue il nuovo socio — ed entrare nel Pontedera è la degna chiusura del progetto che porto avanti insieme ad un gruppo di persone che curano immagine, marketing e altri aspetti». «Il nostro obiettivo — conclude Baldi, che dimostra di avere le idee chiare — è offrire a tutti i bambini del territorio la possibilità di arrivare a Pontedera, la realtà più importante della zona. Sono contento che i dirigenti granata, molto attaccati a squadra, città e territorio, abbiano sposato il nostro protocollo. La Scuola calcio Fornacette diventerà la Scuola calcio ufficiale del Pontedera».

IL PRESIDENTE Donnini si mostra compiaciuto: «Il Pontedera ha un nuovo socio, obiettivo che perseguivamo da tempo. Baldi e i suoi collaboratori si occuperanno del settore giovanile, dalla Scuola calcio agli allievi nazionali e ci auguriamo che portino buoni risultati». Soddisfatto anche l'assessore Franconi: «L'ingresso nel Pontedera di Baldi e del suo gruppo, ai quali do il benvenuto, è un segnale importante che testimonia in favore della società. La volontà di percorrere questa strada dell'ampliamento c'è sempre, per cui ben vengano altri soci».

Stefano Lemmi

GLI ALTRI POSTI A RISCHIO

Meno scontri in viale America e alle Quattro Strade

PONTEDERA

Quello di Capannoli non è il solo semaforo "Smart" della Valdera. Ce ne sono altri che non stanno dando frutti così ingenti in termini di contravvenzioni, ma che stanno permettendo di registrare molti meno incidenti. Uno è quello alla fine di viale America a Pontedera, un altro è alle Quattro strade di Perignano e poi c'è quello di Fornacette. Quest'ultimo sta avendo qualche problema per alcune piante che oscuravano la visuale delle telecamere, ma gli altri due hanno avuto effetti notevoli sugli incidenti. «Il nostro è attivo da molto tempo – spiegano dal comando della polizia municipale di Lari, riferendosi al semaforo di Perignano – ed è riuscito a dimezzare gli incidenti stradali del 50%. È un incrocio molto pericoloso, con poca visuale per chi viene da Lavaiano e che in tantissime occasioni ha creato notevoli problemi, con gravi conseguenze per gli automobilisti coinvolti negli scontri. All'inizio ha fatto anche una strage di multe, ma poi chi passa spesso da quelle parti ha capito che non doveva fare il furbo e passare col rosso».

Il semaforo di viale America, che s'incrocia con la strada provinciale 23 che collega Le Melorie a Fornacette, è dello stesso tipo di quello di Capannoli, ma in questo caso le contravvenzioni sono al massimo due al giorno. E anche in questo caso i sensori che mettono in funzione le telecamere scattano solo col rosso pieno. «Quello che è importante però – dice il comandante della polizia municipale di Pontedera, Michele Stefanelli – è la notevole riduzione d'incidenti avvenuta da dieci mesi a questa parte, quando cioè abbiamo installato questo speciale tipo di semaforo. In pratica, da quel momento non abbiamo più dovuto rilevare nessun incidente. E questo è un successo enorme per un tipo di apparecchiatura che dovrebbe avere lo scopo di fare da deterrente».

(a.q.)

Pontedera

PASSARE COL ROSSO COSTA

Quattrocento multe in un solo mese

Lettori: n.d.
Diffusione: n.d.
IL TIRRENO
PONTEDERA
Dir. Resp.: Roberto Bernabò
08-GIU-2013
da pag. 21

E ora tutta la provincia è nerazzurra

I club delle varie zone sono mobilitati per la partita dell'anno di domani: il grosso del tifo per il Pisa arriva dall'entroterra

PISA

La partita dell'anno per i tifosi del Pisa è ormai alle porte, e anche in provincia i sostenitori nerazzurri si stanno organizzando per il decisivo incontro di domenica. Da sempre il pubblico proveniente dalla piana pisana, così come dalla Valdera, dal Valdarno Inferiore e dalla Valdicecina rappresenta la maggioranza rispetto ai sostenitori residenti in città, e anche contro il Latina tra gli oltre diecimila sostenitori nerazzurri molti saranno i rappresentanti della provincia.

Sin da martedì, giorno di apertura della vendita dei biglietti, tutte e quattordici le ricevitorie abilitate sono state prese d'assalto, da Perignano a Capanne, da Pontedera a Bientina. Non a caso, anche dopo la concessione di ulteriori 1.400 posti in gradinata da parte del prefetto, i tagliandi disponibili sono andati tutti a ruba in poche ore, e attualmente solo alcuni settori nella curva sud, vale a dire quella riservata agli ospiti, sono ancora in vendita.

La mappa del tifo, tra i 39 comuni che compongono il territorio amministrativo pisano, è abbastanza omogenea: ovviamente una maggiore partecipazione si ha per motivi logistici nei comuni limitrofi al capoluogo, ma anche spostandoci nell'entroterra la passione per i colori nerazzurri è assai radicata.

Il gruppo dei "Poi ma Briai" nella zona tra Pontedera e Calcinaia è attivo da anni, e rappresenta un punto di riferimento per tutta la zona della Valdera; a Pontedera, dopo la gioia per la promozione dei granata in Prima Divisione non sembra essersi rinfocolato il sentimento di rivalità con i cugini pisani, tanto che dalla città della Piaggio sono attesi in molti a tifare per i ragazzi di Dino Pagliari.

In caso di sconfitta comunque, i pontederesi potranno consolarsi col ritorno di uno dei derby più affascinanti e sentiti a livello locale.

Anche a Volterra, località storicamente e geograficamente lontana dal capoluogo, esiste un gruppo di tifosi che da tempo segue i nerazzurri e che non mancherà in questo snodo cruciale della stagione, ma l'iniziativa più curiosa arriva dal Valdarno: in una zona in cui per certi versi è più facile tifare Empoli, o al limite Tuttocuoio (che dall'anno prossimo porterà a tre il numero delle pisane tra i professionisti), un gruppo di sostenitori ha organizzato una carovana di auto che partirà domenica mattina alla volta di Porta a Lucca.

Attraverso i forum presenti su internet decine di tifosi si sono già accordati: partenza alle 11:30 da San Romano in piazza del mercato, tragitto sotto monte e «per mangiare e bere si inventerà qualcosa sotto la nord», in ricordo dei vecchi tempi.

Nicolò Colombini